

Descrizione del progetto

1. Presentazione del progetto

Il progetto prevede l'acquisto di un autocarro di medie dimensioni ad uso specialistico per le varie attività di Protezione Civile.

L'ambito territoriale d'uso sarà distrettuale, provinciale, regionale e nazionale, qualora sia richiesto, concordato e autorizzato dal distretto e dalla Regione del Veneto.

Si tratta di un mezzo che andrà ad integrare le dotazioni dell'Unità di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini della Sezione di Verona già inquadrata nel 3° Raggruppamento Veneto e già convenzionata con la Regione del Veneto.

L'autocarro come descritto nella scheda tecnica allegata sarà dotato di cassone ribaltabile della portata di circa 60 qli e sarà dotato di grù per lo spostamento il caricamento del materiale utile.

La suddetta Unità di Protezione Civile conta nel territorio Veronese 14 squadre territoriali di Protezione Civile e 6 nuclei specialistici tra cui: sommozzatori, cinofili da superficie e macerie, antincendio boschivo, reparto volo, cinofili da salvamento, rocciatori e sanitari.

Attualmente sono iscritti 420 volontari di ogni età e specializzazione. Di questi più di 350 hanno partecipato all'emergenza in Abruzzo per conto del Dipartimento Nazionale, nei campi di San Demetrio Ne Vestini, Sassa Scalo, Globo e Stazione Ferroviaria, e per conto della colonna della Regione Veneto nei campi di Santa Rufina e presso il COM 4 di Pianola.

Per quanto riguarda il campo di Santa Rufina ad oggi sono circa 280 le presenze fornite dalla PC ANA di Verona.

L'Unità di Protezione Civile dell'ANA di Verona è convenzionata con circa 50 Comuni della Provincia di Verona.

Il presente progetto e la relativa richiesta di contributo viene inserito nell'ambito del Distretto VR 5 "delle valli" con sede capofila nel Comune di Legnago.

Il Distretto in oggetto è rappresentato dai seguenti Comuni:

- Angiari
- Bovolone
- Casaleone
- Castagnaro
- Cerea
- Concamarise
- Isola Rizza

- Oppeano
- Palù
- Ronco all'Adige
- Roverchiara
- San Giovanni Lupatoto
- San Pietro di Morubio
- Sanguinetto
- Villa Bartolomea
- Zevio

I Comuni di cui sopra, ad eccezione di San Giovanni Lupatoto e Castagnaro, sono attualmente tutti convenzionati con ANA di Verona per le attività di Protezione Civile. In questo territorio distrettuale la PC ANA di Verona si avvale di 4 squadre per un totale di circa 200 volontari.

Il territorio è caratterizzato, principalmente, dalla presenza del fiume Adige e numerosi corsi d'acqua e pertanto il principale rischio, e le connesse attività, riguardano i dissesti idraulici ed idrogeologici legati all'Adige e alla rete idrografica minore e ultimamente agli eventi meteo intensi.

Da oltre 15 anni la PC ANA Verona collabora con il Genio Civile di Verona per le attività di Servizio di Piena del Fiume Adige e dei suoi affluenti, ed in particolare è stata rilevante l'attività negli anni 2000 e 2002. E' attualmente in fase di studio un protocollo tra PC ANA Verona Genio Civile di Verona e Regione del Veneto per le attività di servizio di piena nell'ambito del Progetto Gemma che prevede l'impiego della PC ANA Verona per la tratta del Fiume Adige da Verona al confine con la Provincia di Rovigo. A tale proposito ANA Verona si impegna, oltre alle attività operative, anche nella gestione dei caselli idraulici di Angiari e Monteforte d'Alpone, come utili punti di riferimento operativo in caso emergenza. Negli ultimi anni si sono svolte, a riguardo delle importanti esercitazioni Jebetum 2003 (a Zevio), Lemniacus 2005 e Adige 2009 in collaborazione con la Provincia di Verona e il Genio Civile di Verona che hanno visto la partecipazione di oltre 200 volontari di PC ANA e altre Organizzazioni.

2. Finalità del progetto e piano generale d'impiego

Il progetto ha il principale scopo di integrare l'attuale dotazione della PC ANA Verona con un mezzo idoneo alle attività operative che riguardano il rischio idraulico e idrogeologico relativo, in primo luogo, al Distretto dell Valli ma estendibile, qualora fosse necessario all'intera Provincia.

Inoltre essendo la PC ANA Verona integrata nella più ampia struttura regionale, e convenzionata con la regione stessa, si impegna ad intervenire per conto della ANA Veneto in tutto il territorio

regionale e su chiamata della Regione del Veneto.

Infine, tale mezzo potrebbe essere utilizzato per integrare la colonna mobile regionale del Veneto per le attività fuori regione.

Da un punto tecnico operativo il mezzo, di cui si chiede il contributo, avrebbe una connotazione fondamentale e decisiva per le attività di trasporto di materiale utile per gli interventi in emergenza, relativamente alla messa in opera di cantieri necessari alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Basti pensare alla costruzione di opere come I soprassogli, circondamenti di fontanazzi e opere di difesa e consolidamento spondali dei corsi d'acqua.

Queste opere in fase di emergenza si attuano con numerosi sacchi di sabbia o tramite gabbioni il cui trasporto non è possibile con I normali mezzi fuoristrada dotati carrello e pick up. Tramite il mezzo in oggetto risulterebbe molto più agevole in termini operativi, e di tempo, per il trasporto di sabbia sul posto, qualora si optasse per il riempimento dei sacchi in loco, oppure per il trasporto di più bancali di sacchi, riempiti in magazzino, presso il luogo di messa in opera.

Nelle ultime emergenze idrogeologiche accadute in provincia di Verona nel dicembre del 2008 e precisamente a Soave sul torrente Tramigna e a Monteforte d'Alpone con la rottura arginale del torrente Aldegà, vi sono state numerose difficoltà per il trasporto dei sacchi di sabbia che venivano riempiti presso I magazzini comunali, in quanto mancava un mezzo idoneo per il trasporto, il caricamento e lo scaricamento dei bancali.

Per queste attività il mezzo, che potrebbe trovare locazione nella sede distrettuale di Legnago o presso il Magazzino idraulico di Angiari durante il Servizio di Piena, andrebbe ad integrare le attuali dotazioni di motopompe idrovore e potrebbe integrarsi con la insacchettatrice fissa presso il magazzino idraulico di Angiari dove usualmente vengono riempiti I sacchi di sabbia durante le emergenze.

Inoltre risulterebbe molto utile anche per I diversi trasporti di materiale tra I magazzini idraulici e di protezione civile di tutta la Provincia di Verona.

Attualmente in Provincia di Verona non è disponibile un mezzo di queste fondamentali caratteristiche operative.

In merito alla colonna regionale del Veneto ed in base alle ultime esperienze per il sisma in Abruzzo si può ritenere che un tale mezzo sarebbe stato decisivo nelle attività di trasporto del materiale per l'allestimento dei campi di accoglienza dal Veneto all'Aquila e avrebbe rivestito un ruolo fondamentale in loco per lo spostamento dei containers tra COM e I campi sia in fase di allestimento che in fase di smontaggio. Nelle ultime settimane, infatti, vi sono state delle difficoltà a reperire mezzi idonei che trasportassero le tende smontate dai campi al COM 4 di Pianola nonché per spostare e trasportare I containers vuoti o quelli adibiti alle docce e bagni e celle frigorifere.

Di seguito si elencano alcune delle attività operative che si potranno svolgere con l'ausilio del

mezzo in oggetto:

- trasporto materiale generico per circa 60 qli
- trasporto sabbia per attività legate al rischio idraulico ed idrogeologico
- caricamento, trasporto e scaricamento bancali di sacchi di sabbia pieni da magazzini idraulici a luogo d'intervento
- Trasporto gabbioni in rete metallica per il consolidamento spondale
- traino cucine campali e sale operative carrellate
- traino motopompe di grosse dimensioni
- trasporto materiale per allestimento campi d'accoglienza (tende, generatori, brandine, tavoli e panche).
- Trasporto travi in legno di lunghezza 5 m per attività campali e di consolidamento e puntellamento edifici e/o strutture varie.
- Trasporto cisterne d'acqua potabile, 50 qli in caso rischio emergenza idropotabile
- Trasporto di cisterne d'acqua per rifornimento durante le attività antincendio boschivo o incendio industriale in supporto ai vigili del fuoco
- Trasporto containers per attività di emergenza, bagni, docce, celle frigo, sale operative e cucine.

3. Risultati attesi

In base a quanto descritto nel paragrafo precedente I risultati attesi dall'attuazione di questo progetto saranno fondamentali per l'organizzazione operativa degli interventi di Protezione Civile nei più svariati campi emergenziali, in particolare per le attività legate al rischio idrogeologico e sismico. Evidentemente I risultati attesi saranno la buona riuscita di interventi di emergenza al fine di rendere possibile un idoneo servizio di soccorso e intervento alla comunità di cittadini e ai Comuni del Distretto, Provincia e Regione.

Tale progetto permetterà ai volontari di lavorare in un modo ancor più professionale anche in virtù dei criteri di sicurezza.

4. Integrazione con le risorse presenti sul territorio

Come descritto in precedenza, nel Distretto delle Valli, vi è la presenza cospicua della PC ANA

Verona, vi sono inoltre 4 gruppi di Protezione Civile. Due Associazioni che operano nel Comune di San Giovanni Lupatoto, un gruppo comunale a Castagnaro e una Associazione di Radioamatori nel Comune di Casaleone che svolge anche mansioni di Protezione Civile.

In generale le dotazioni di tutte le Associazioni presenti riguardano mezzi fuoristrada e Pick up, motopompe idrovore, torri faro, attrezzature manuali varie, carrelli polifunzionali di piccole dimensioni, attrezzature campali individuali.

Il mezzo in oggetto andrebbe ad integrarsi perfettamente andando a completare le dotazioni ricoprendo il vuoto operativo ed organizzativo che talvolta risulta difficile colmare in situazioni emergenza e con i tempi dell'emergenza con l'ausilio di risorse esterne e private di difficile reperimento.

Inoltre tale dotazione andrebbe a colmare la carenza a livello provinciale, in quanto attualmente l'unico mezzo simile è localizzato presso il Comune di Verona e talvolta manca di possibilità d'impiego per mancanza di personale o per problemi burocratici di autorizzazione.